

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 722 del 19 novembre 2021
Ordinanza n. 556 del 24 marzo 2020 - Intervento ID 12-B - «Lavori di recupero e consolidamento strutturale degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Lotto B - V. da Feltre» - CUP: D65J2000050001, Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 20%

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
 IN QUALITÀ DI
 COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine l'equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b). PRESO ATTO del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre

2021, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha predisposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 5 novembre 2014, n. 69 con cui vengono assegnati i contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- 19 giugno 2015, n. 112, con cui viene approvato il «Piano di Finanziamento degli Interventi per il ripristino degli Edifici Scolastici inagibili», nel quale - fa altri - è inserito l'intervento denominato: «Scuola primaria «Vittorino da Feltre», scuola primaria «De Amicis» e direzione didattica in comune di Pegognaga (MN)», per un importo di contributo stimato pari a € 7.602.675,20;
- 11 settembre 2015, n. 133: «Definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74», con cui si riconoscono i provvedimenti attuati con le proprie precedenti ordinanze nn. 11, 12, 50, 69 e 112, quali piani di intervento stralcio, ovvero azioni propedeutiche alla stesura del più organico «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», e tra le varie disposizioni, è inserito anche l'intervento relativo alle «Scuola primaria «Vittorino da Feltre», scuola primaria «De Amicis» e direzione didattica in comune di Pegognaga (MN)» per un importo pari a € 7.602.675,20;

Vista quindi l'ordinanza del Presidente della Regione Ordinanza n. 556 del 24 marzo 2020, avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento dell'intervento del Comune di Pegognaga (MN) - ID 12-B «*lavori di recupero e consolidamento strutturale degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - lotto b - v. da Feltre*» - con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad €5.406.375,07 detratte le lavorazioni non ammissibili a contributo pari a 38.610,00 € (iva compresa).

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, *interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbito integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello stesso, limitatamente alla documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.2528 del 29 ottobre 2021, con cui il Comune di Pegognaga ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate *Disposizioni*, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 29 settembre 2021, repertorio n° 5380 del Comune di Pegognaga, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 3.514.759,50,

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 01 dicembre 2021

di cui € 245.000,00, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;

- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- copia del processo verbale di consegna ed inizio dei lavori ed inizio lavori, sottoscritto il 12 novembre 2021, con cui si stabilisce in 630 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 3.514.759,50	€ 3.479.659,50
IVA 10% SUI LAVORI IN APPALTO	€ 351.475,95	€ 347.965,95
IMPREVISTI IVA COMPRESA	€ 351.363,21	€ 351.363,21
INDAGINI E RILIEVI IVA COMPRESA	€ 42.700,00	€ 42.700,00
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IVA COMPRESA	€ 39.194,35	€ 39.194,35
SPESE TECNICHE CP E IVA COMPRESA E ART 113	€ 405.560,90	€ 395.490,00
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO CP E IVA COMPRESA	€ 15.597,62	€ 15.597,62
SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI CP E IVA COMPRESA	€ 5.500,00	€ 5.500,00
ALLACCIAMENTI IVA COMPRESA	€ 12.200,00	€ 12.200,00
ARREDI IVA COMPRESA	€ 126.644,54	€ 126.644,54
OCCUPAZIONE DI AREE IMMOBILI PER ACCANTIERAMENTI CP E IVA COMPRESI	€ 2.020,00	€ 2.020,00
ANAC	€ 804,45	€ 804,45
SPESE D'APPALTO IVA COMPRESA	€ 30.000,00	€ 30.000,00
SPESE PER TRASLOCCHI E DEPOSITI IVA COMPRESA	€ 24.400,00	€ 24.400,00
ARROTONDAMENTI		
TOTALE	€ 4.922.220,52	€ 4.873.539,62
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)
COFINANZIAMENTO		(C) € -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D) € 4.873.539,62

In quanto sono state detratte le spese non ammesse con ordinanza n. 556 e sono state riproporzionate le spese tecniche entro i limiti del 10% dell'importo Lavori a base di gara come previsto dal decreto n 119/2020.

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 4.873.539,62 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 532.835,45.

Valutato necessario, ai fini di una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie nelle disponibilità del Commissario delegato di dover rivedere il Fondo di imputazione prevedendo la copertura finanziaria dell'intervento anziché tramite le risorse

assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, di individuare quale fonte finanziaria le risorse assegnate in forza della sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. del più volte citato mutuo stipulato ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718°, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, capitolo n.7777;

Richiamato quindi il Contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

Dato atto che il contratto di Mutuo citato prevede specifiche modalità di erogazione del contributo e che pertanto sarà necessario fissare le modalità di erogazione utili al finanziamento di interventi la cui copertura economica sia garantita con le risorse derivanti dal mutuo stesso.

Dato atto altresì del fatto che, in date 2 agosto, 29 settembre e 21 ottobre 2021, si sono tenuti incontri operativi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., finalizzati alla definizione delle modalità di rendicontazione parziale delle spese sostenute con le risorse derivanti dal Mutuo in parola.

Preso atto delle indicazioni ricevute, le quali - per l'intervento in argomento - in sintesi sono così riassumibili:

- è consentito il cofinanziamento dei progetti con fondi derivanti dal Mutuo e altri Fondi nella disponibilità del Commissario;
- la rendicontazione della spesa può avvenire solo per stati di avanzamento di lavori effettivamente eseguiti e quietanzati, fatta salva la quota del 20%.

Ritenuto di dover rimandare a successivo atto l'esatta definizione delle modalità di rendicontazione a stato di avanzamento lavori per gli interventi finanziati con il mutuo in parola, limitandosi in questa fase alla erogazione della sola anticipazione per come consentita.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMIC AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 3.479.659,50
IVA 10% SUI LAVORI IN APPALTO	€ 347.965,95
IMPREVISTI IVA COMPRESA	€ 351.363,21
INDAGINI E RILIEVI IVA COMPRESA	€ 42.700,00
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IVA COMPRESA	€ 39.194,35
SPESE TECNICHE CP E IVA COMPRESA E ART 113	€ 395.490,00
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO CP E IVA COMPRESA	€ 15.597,62
SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI CP E IVA COMPRESA	€ 5.500,00
ALLACCIAMENTI IVA COMPRESA	€ 12.200,00
ARREDI IVA COMPRESA	€ 126.644,54
OCCUPAZIONE DI AREE IMMOBILI PER ACCANTIERAMENTI CP E IVA COMPRESI	€ 2.020,00
ANAC	€ 804,45
SPESE D'APPALTO IVA COMPRESA	€ 30.000,00
SPESE PER TRASLOCCHI E DEPOSITI IVA COMPRESA	€ 24.400,00
ARROTONDAMENTI	

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
TOTALE	€ 4.873.539,62
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 4.873.539,62

2. di determinare pertanto un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 4.873.539,62 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 532.835,45;

3. che la spesa di cui al precedente punto 2 trova copertura, sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui Fondi accreditati in forza della sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. del più volte citato mutuo stipulato ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718°, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, capitolo n. 7777;

4. di modificare pertanto quanto disposto con propria precedente Ordinanza n.556 al punto 3;

5. di stabilire le seguenti modalità di erogazione provvisoria del contributo, allineandolo alle modalità previste dal Contratto di Mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149:

- a titolo di anticipazione, fino al 20% del contributo definitivo;
- per le quote successive di contributo, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori accompagnati dai documenti giustificativi delle spese secondo le specifiche regole che saranno fissate con successivo atto Commissariale;
- per ciascun stato di avanzamento lavori verrà recuperata in modo proporzionale la quota di anticipazione;

6. di liquidare conseguentemente, sulla base delle modalità provvisorie determinate al precedente punto 4, la somma di € 974.707,92, quale anticipazione fino al 20% dell'importo a carico del Commissario Delegato, per la realizzazione dei «Lavori di recupero e consolidamento strutturale degli edifici scolastici - Lotto B - Scuola V. da Feltre» del Comune di Pegognaga (MN) CUP: D65J20000050001, sul conto della tesoreria del Comune di Pegognaga n. 0180380 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

7. di trasmettere il presente atto al Comune di Pegognaga (MN), nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana